

Indice

	<i>pag.</i>
Prefazione	XXI

Parte Prima

IL DIRITTO PROCESSUALE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Capitolo I

L'autonomia e lo studio del processo di prevenzione

1.	Lo studio autonomo e la teoria del diritto processuale di prevenzione	3
2.	<i>Processo</i> , non <i>procedimento</i> di prevenzione. La pubblicità del procedere	7
3.	I caratteri propri del processo: aspetti essenziali	12
4.	I rapporti con le diverse branche del diritto e con le discipline che interessano le attività del processo: criminologia, psicologia giudiziaria, sociologia del diritto	15

Capitolo II

L'individuazione e la natura della giurisdizione di prevenzione

1.	La giurisdizione: funzione e considerazioni generali	19
2.	L'individuazione della giurisdizione di prevenzione: <i>a)</i> le disposizioni rilevanti	22
3.	(<i>Segue</i>): <i>b)</i> l'autonomia e le tutele	26
4.	La <i>natura</i> della giurisdizione di prevenzione	29

Capitolo III

Le norme del diritto processuale di prevenzione

1.	La norma processuale di prevenzione: <i>a</i>) i caratteri	35
2.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) l'interpretazione e l'analogia	38
3.	Il diritto processuale di prevenzione nello spazio e il principio di territorialità	44
4.	(<i>Segue</i>): <i>a</i>) l'attività giurisdizionale all'estero. La rogatoria	46
5.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) l'esercizio della giurisdizione nei confronti di chi sia residente o dimori all'estero. Il problema dell'estradizione	48
6.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) l'esecuzione all'estero	52
7.	Il diritto processuale di prevenzione nel tempo. La <i>perpetuatio jurisdictionis</i> : esempi, rilievi critici e prospettive	55

Parte Seconda

LA FATTISPECIE PROCESSUALE DI PREVENZIONE

Capitolo I

L'attività della giurisdizione di prevenzione

1.	I caratteri dell'attività giurisdizionale di prevenzione. La parità delle parti e la posizione del pubblico ministero	63
2.	L'ambito dell'attività: <i>a</i>) il giudizio di cognizione. La classificazione delle decisioni. Il problema del giudicato	68
3.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) l'attività cautelare	71
4.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) l'esecuzione	72
5.	I rapporti della giurisdizione di prevenzione con le altre giurisdizioni. Le pregiudiziali. Le <i>interferenze</i> col processo penale	73

Capitolo II

I requisiti del processo. L'azione di prevenzione

1.	Notazioni preliminari sulle situazioni giuridiche processuali	77
2.	L'azione di prevenzione: <i>a</i>) la discrezionalità e l'interesse ad agire. Discrezionalità e responsabilità	80
3.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) la domanda. Anticipazioni sulla rinuncia all'azione	86
4.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) l'individuazione delle azioni di prevenzione, in generale. Rinvio della trattazione specifica dell'oggetto di esse allorché si tratteranno i soggetti passivi delle misure	89

	<i>pag.</i>
5. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) le preclusioni all'azione: <i>ne bis in idem</i> , litispendenza e continenza, domande nuove	95
6. I presupposti processuali e le condizioni processuali. L'improcedibilità	101
7. La pregiudizialità processuale. L'ordine (e la gradualità) degli accertamenti	105

Capitolo III

I soggetti

Sezione Prima

Il giudice: *a*) la giurisdizione e la competenza di prevenzione

1. L'attribuzione della giurisdizione e la competenza del giudice delle misure di prevenzione. La natura esclusiva della giurisdizione e le conseguenze sulla costituzione del giudice	111
2. La competenza	118
3. La connessione, la riunione e la separazione dei processi	120
4. Il difetto di giurisdizione	122
5. Il difetto di competenza	123
6. I conflitti: <i>a</i>) il fenomeno e la risoluzione spontanea	127
7. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) il procedimento, la decisione e gli effetti	129
8. La rimessione: <i>a</i>) i casi	133
9. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) la richiesta e gli effetti. La sospensione del processo	136
10. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) il procedimento, la decisione e il seguito. La reiterazione della richiesta	139

Sezione Seconda

(*Segue*): *b*) la capacità e l'imparzialità

1. Le condizioni di capacità del giudice delle misure di prevenzione	143
2. L'imparzialità. L'incompatibilità	145
3. L'incompatibilità e le resistenze della prassi	151
4. L'astensione: <i>a</i>) i casi. Le " <i>gravi ragioni di convenienza</i> ", in particolare	155
5. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) le forme e le conseguenze dell'accoglimento	157
6. La ricsuzione: <i>a</i>) i casi, il tempo, la dichiarazione e i suoi effetti	158
7. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) il procedimento, la decisione e le conseguenze	161

Sezione Terza

Gli organi dell'azione e la partecipazione al giudizio

1. La legittimazione concorrente e la competenza funzionale ad agire	164
2. La partecipazione al giudizio. Il pubblico ministero organo dell'esercizio dell'unitaria <i>potestas agendi</i> . La rinuncia all'azione e le altre rinunce	165
3. Il vizio di legittimazione. Rilievi critici sulla scelta normativa	168

pag.

Sezione Quarta

Le parti private, la partecipazione, la difesa e la rappresentanza

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | I soggetti passivi delle misure di prevenzione: premesse generali e di metodo. Il proposto, fulcro dell'azione, e la considerazione di esso come <i>accusato</i> | 170 |
| 2. | Le misure personali: <i>a</i>) le categorie soggettive. I limiti all'azione e i limiti all'applicazione delle misure: i minorenni; i malati di mente | 173 |
| 3. | (<i>Segue</i>): <i>b</i>) l'oggetto del giudizio. La ricerca di criteri univoci per la definizione di pericolosità sociale nel sistema delle misure di prevenzione | 180 |
| 4. | La prevenzione patrimoniale: <i>a</i>) l'oggetto e le diverse soggettività interessate | 186 |
| 5. | (<i>Segue</i>): <i>b</i>) il terzo soggetto passivo delle misure. L'individuazione del terzo, l'indifferenziazione processuale dei terzi e le conseguenze. Sviluppi normativi auspicabili | 190 |
| 6. | La legittimazione a partecipare al giudizio. La difesa e la rappresentanza | 193 |

Capitolo IV

L'atto processuale

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | I fatti giuridici processuali. La fattispecie | 201 |
| 2. | L'atto giuridico processuale e la <i>funzionalità</i> di esso. I negozi processuali | 206 |
| 3. | L'invalidità dell'atto: <i>a</i>) il concetto. L'assenza di regolamentazione delle invalidità nel processo di prevenzione e l'interpretazione. Invalidità e irregolarità | 210 |
| 4. | (<i>Segue</i>): <i>b</i>) le specie di invalidità: le nullità e l'inesistenza. L'atto abnorme | 214 |
| 5. | Il termine. La ragionevole durata del processo nella prevenzione | 219 |
| 6. | La decadenza e la restituzione in termini | 223 |
| 7. | La preclusione. L'inaffidabilità | 226 |

Parte Terza

L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE IN PRIMO GRADO

Capitolo I

Il presupposto: la proposta

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La natura e il contenuto. I vizi e le conseguenze | 231 |
| 2. | Le indagini su cui si basa. Le deficienze del sistema. Sulle indagini patrimoniali, in particolare | 237 |
| 3. | Il deposito e gli incumbenti preliminari | 245 |

Capitolo II

L'attività preliminare del giudice

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Le verifiche sulla proposta | 247 |
| 2. | L'attività officiosa del giudice: natura, indagini e cautele in generale | 247 |

Capitolo III

Le cautele

- | | | |
|-----|---|-----|
| 1. | La natura incidentale dei procedimenti cautelari. La relazione, meramente formale, tra sequestro e confisca nella prevenzione patrimoniale | 251 |
| 2. | Le cautele personali e i rimedi esperibili | 254 |
| 3. | Le cautele reali. Il sequestro dei beni: <i>a)</i> la natura e i presupposti. La disponibilità, i sufficienti indizi di illecita acquisizione o reimpiego e la sproporzione | 257 |
| 4. | <i>(Segue): b)</i> l'oggetto | 263 |
| 5. | Le diverse figure e le forme del sequestro: <i>a)</i> il sequestro <i>tipico</i> . Le incongruenze del sistema. La motivazione | 264 |
| 6. | <i>(Segue): b)</i> il sequestro <i>anticipato</i> e il sequestro <i>d'urgenza</i> . La motivazione. La convalida | 267 |
| 7. | <i>(Segue): c)</i> il sequestro <i>successivo</i> e quello <i>contestuale</i> alla confisca | 270 |
| 8. | <i>(Segue): d)</i> il sequestro (e la confisca) <i>per equivalente</i> | 273 |
| 9. | L'esecuzione del sequestro e l'amministrazione dei beni. Il giudice delegato. Atti gestori e di amministrazione. Impugnazioni. La revoca dell'amministratore | 275 |
| 10. | L'efficacia temporale della cautela. La proroga e la sospensione dei termini | 279 |
| 11. | I provvedimenti concernenti il sequestro e le impugnazioni. La revoca del sequestro | 282 |
| 12. | L'amministrazione e il controllo giudiziari in funzione cautelare. Casi e impugnazioni | 285 |

Capitolo IV

Il giudizio ordinario

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Le forme e la partecipazione: <i>a)</i> l'avviso di fissazione dell'udienza, il suo contenuto, i destinatari, le notifiche e i vizi | 293 |
| 2. | <i>(Segue): b)</i> la costituzione delle parti e gli interventi in giudizio. Gli accertamenti sulla legittimazione ad intervenire del terzo: l'estromissione; la sospensione del giudizio. Le deficienze sull'effettività della partecipazione al processo | 297 |
| 3. | La prova nel giudizio di prevenzione: <i>a)</i> presunzioni, indizi e prove. Massime di esperienza e fatti notori | 302 |

	<i>pag.</i>
4. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) la de-formalizzazione, la <i>atipicità</i> e l'oggetto della prova. Limiti e possibilità	307
5. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) la ripartizione dell'onere probatorio e i poteri officiosi del giudice. L'onere di alligazione e il diritto di difendersi provando. Rilievi e prospettive	313
6. La richiesta e l'ammissione delle prove: <i>a</i>) rilevanza (e pertinenza). La decisività	320
7. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) le " <i>prove vietate dalla legge</i> ". L'inutilizzabilità. Le prove illegali	322
8. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) l'acquisizione di documenti e di atti processuali. La <i>trasmigrazione</i> di atti processuali penali, in particolare. Gli <i>scritti</i> provenienti dal proposto	325
9. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) la prova dichiarativa. La testimonianza. L'esame del proposto e le dichiarazioni del medesimo e degli interessati	331
10. La decisione: <i>a</i>) il convincimento del giudice e l'apparente discrezionalità (a seconda dei casi) della decisione. La correlazione tra richiesta e decisione	335
11. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) il materiale valutabile e l'applicazione dell'art. 526 c.p.p. La proposta come prova. Critica	338
12. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) i criteri di valutazione della prova. La <i>preclusione valutativa</i>	340
13. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) l'immutabilità del giudice	344
14. (<i>Segue</i>): <i>e</i>) la forma, la natura e la motivazione del decreto	346
15. (<i>Segue</i>): <i>f</i>) il tempo di adozione della decisione, la notifica del decreto e gli altri adempimenti	350
16. (<i>Segue</i>): <i>g</i>) l'esecutività del decreto di sottoposizione a misura di prevenzione personale. La cauzione. L'amministrazione giudiziaria dei beni personali. La non esecutività del decreto di confisca	351

Capitolo V

I procedimenti definibili speciali

1. La particolarità dei procedimenti finalizzati all'amministrazione e al controllo giudiziari e la definizione di essi come <i>speciali</i> : <i>a</i>) introduzione sulla <i>specialità</i>	355
2. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) la conferma della definizione attraverso l'inquadramento delle fattispecie nel sistema processuale di prevenzione	360
3. I procedimenti finalizzati all'amministrazione giudiziaria di cui agli artt. 34 e 34 <i>bis</i> , co. 1-5, del d.lgs. n. 159. Rinvio	362
4. Il procedimento per l'amministrazione giudiziaria a richiesta delle imprese (art. 34 <i>bis</i> , co. 6, d.lgs. cit.). Il problema della competenza territoriale e la soluzione. L'impugnazione della decisione	362

Parte Quarta
L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE
DI CONTROLLO DELLE DECISIONI

Capitolo I
Impugnazioni, rimedi rescissori
e azioni di adeguamento

- | | |
|--|-----|
| 1. L'inquadramento del problema del controllo delle decisioni: <i>irrevocabilità</i> ed <i>esecutività</i> della decisione. L'immanente confusione tra <i>fine</i> e <i>funzione</i> : l'inutile distinzione tra <i>ordinarietà</i> e <i>straordinarietà</i> dei mezzi di impugnazione | 373 |
| 2. La differenza tra impugnazione e gravame. L'insussistenza di gravami nel sistema dei controlli delle decisioni di prevenzione | 377 |
| 3. La differenza tra le impugnazioni e i rimedi rescissori: <i>a)</i> rispetto alla azione. L'unità e la pluralità delle azioni nel processo di prevenzione | 378 |
| 4. (<i>Segue</i>): <i>b)</i> rispetto alla funzione. La rescissione della decisione come funzione qualificante i rimedi diversi dalle impugnazioni | 381 |
| 5. Le azioni di adeguamento della decisione e di eliminazione dei pregiudizi conseguenti al provvedimento eseguito | 383 |

Capitolo II
Le impugnazioni

- | | |
|--|-----|
| 1. I mezzi di impugnazione e i <i>vitia</i> deducibili. Mezzi <i>devolutivi</i> e <i>non devolutivi</i> ; <i>rescindenti</i> e <i>appellatori</i> . <i>Vitia in iudicando</i> e <i>vitia in procedendo</i> | 385 |
| 2. I principi e le regole delle impugnazioni: <i>a)</i> il doppio grado del giudizio di merito: il principio e le aporie, non solo nel sistema di prevenzione | 387 |
| 3. (<i>Segue</i>): <i>b)</i> il divieto della <i>reformatio in pejus</i> | 392 |
| 4. Le condizioni delle impugnazioni: <i>a)</i> il mezzo e la conversione | 394 |
| 5. (<i>Segue</i>): <i>b)</i> la forma e il contenuto. La specificità dei motivi, in particolare | 396 |
| 6. (<i>Segue</i>): <i>c)</i> la presentazione e i termini per impugnare. La decadenza | 399 |
| 7. (<i>Segue</i>): <i>d)</i> l'interesse ad impugnare. La possibile impugnazione del p.m. <i>in favore</i> del proposto | 402 |
| 8. Il giudizio di ammissibilità. L'inammissibilità e le conseguenze | 410 |
| 9. Gli effetti delle impugnazioni. L' <i>effetto devolutivo</i> e il senso di esso: la <i>devoluzione della controversia</i> nell'appello e la <i>deduzione dei vizi della decisione</i> nel ricorso per cassazione. L' <i>effetto sospensivo</i> : i casi. L' <i>effetto estensivo</i> e l' <i>effetto espansivo</i> : le ipotesi | 412 |

pag.

Sezione Prima

L'appello

1. Considerazioni introduttive: la natura, la funzione e l'oggetto dell'appello 420
2. Il ricorso in appello: appellabilità oggettiva, legittimazione. L'impossibilità dell'appello incidentale 423
3. Il giudizio di appello: *a*) la citazione e la partecipazione delle parti. L'intervento in giudizio del terzo per la prima volta: presupposti, termini e conseguenze. La partecipazione del pubblico ministero: l'inapplicabilità dell'art. 570, co. 3, c.p.p. 424
4. (*Segue*): *b*) i poteri, i divieti e gli obblighi del giudice di appello. In particolare, l'obbligo della rinnovazione della prova nella *reformatio in pejus* e il potere cautelare 428
5. (*Segue*): *c*) l'attività istruttoria. L'acquisizione della *prova nuova* e le conseguenze dell'eventuale difetto acquisitivo 432
6. La decisione: *a*) l'oggetto e la motivazione. La motivazione *rafforzata* in caso di *reformatio in pejus* o *in melius* che sia 436
7. (*Segue*): *b*) il termine entro cui deve intervenire e l'eventuale sospensione in caso di confisca. La notifica del provvedimento e gli adempimenti successivi. L'annullamento del decreto con rinvio al giudice di primo grado 439

Sezione Seconda

L'opposizione

1. Definizione e ricognizione dell'istituto come impugnazione. Approfondimenti 441
2. Le ipotesi di opposizione previste dalla legge di prevenzione e gli ampliamenti dovuti alla prassi. La sostanziale *indeterminatezza* dei casi di opposizione 444
3. Le forme e le criticità del procedimento 445
4. La decisione e l'impugnazione 448

Sezione Terza

Il ricorso per cassazione

1. I vizi deducibili: *a*) la *violazione di legge* 450
2. (*Segue*): *b*) le limitazioni al controllo della motivazione. I profili di illegittimità costituzionale 453
3. Le forme del procedimento: *a*) l'esclusione dell'udienza pubblica 455
4. (*Segue*): *b*) l'esclusione dell'udienza camerale partecipata 458
5. La decisione. In particolare, l'annullamento con rinvio e il successivo giudizio 459
6. La ritenuta inammissibilità del ricorso straordinario per errore materiale o di fatto. Critica 462

Capitolo III

La giurisdizione nell'esecuzione dei provvedimenti

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Ambito di interesse e precisazioni: esecutività e irrevocabilità; esecuzione <i>in senso stretto</i> ed esecuzione <i>in senso lato</i> | 465 |
| 2. | L'esecuzione <i>in senso stretto</i> : a) il titolo esecutivo di prevenzione: sospensioni e scansioni temporali | 467 |
| 3. | (Segue): b) il concetto e la natura dell'esecuzione delle misure di prevenzione | 468 |
| 4. | Gli interventi giurisdizionali. Specie ed indicazioni di massima | 469 |

Capitolo IV

I rimedi rescissori

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Riepilogo sul carattere peculiare dei rimedi rescissori e sulle differenze rispetto alle impugnazioni. Individuazione dei rimedi rescissori | 471 |
| 2. | I presupposti e le condizioni per agire: a) la legittimazione e l'interesse | 473 |
| 3. | (Segue): b) l'impugnabilità, salvo il caso della revoca della misura personale, del provvedimento e la sopravvenienza di elementi probatori potenzialmente idonei ad eliminarne gli effetti | 474 |
| 4. | (Segue): c) le forme in generale. I termini, il contenuto dell'atto e la presentazione | 474 |
| 5. | Il giudizio sulla ammissibilità. La declaratoria di incompetenza del giudice adito | 475 |

Sezione Prima

La revoca

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | I casi: a) la revoca della misura di prevenzione personale. I presupposti. Stato di detenzione e interesse ad agire | 477 |
| 2. | (Segue): b) la revoca della misura patrimoniale <i>ratione temporis</i> rispetto alla revocazione | 480 |
| 3. | La competenza | 484 |
| 4. | La legittimazione ad agire, l'ammissibilità della domanda e il giudizio conseguente | 485 |
| 5. | La decisione. Le impugnazioni | 487 |

Sezione Seconda

La revocazione

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | L'equivocità del <i>nomen juris</i> . La revocazione e la revisione penale: unica equazione possibile | 489 |
| 2. | La legittimazione ad agire | 493 |

	<i>pag.</i>
3. La condizione che legittima l'azione: il difetto originario dei presupposti per la confisca. L'esclusione dell'azione di revocazione – e l'utilizzazione, invece, dell'incidente di esecuzione – nel caso di difetto dipendente dal venir meno <i>ex tunc</i> della pericolosità sociale per cause diverse da quelle indicate nel co. 1 dell'art. 28, d.lgs. n. 159 del 2011	494
4. Le situazioni rilevanti per agire: <i>a</i>) le <i>prove nuove sopravvenute</i>	496
5. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) l'inconciliabilità tra gli elementi posti a base dell'applicazione della confisca e i fatti accertati con sentenze penali irrevocabili. L'estensione dell'inconciliabilità rispetto ai fatti accertati con decisioni irrevocabili diverse dalle sentenze penali	501
6. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) la confisca adottata in conseguenza di atti riconosciuti falsi, di falsità nel giudizio ovvero sulla base di un fatto previsto dalla legge come reato	504
7. Il tempo e le forme dell'azione	505
8. La competenza	506
9. La verifica sulla ammissibilità della domanda. La declaratoria di inammissibilità	507
10. La fissazione dell'udienza di trattazione e il giudizio	508
11. La decisione e le statuizioni conseguenti. L'impugnazione e i vizi deducibili	510

Sezione Terza

L'incidente di esecuzione

1. Il concetto di incidente di esecuzione e gli ambiti di applicazione dell'istituto	512
2. L'oggetto dell'incidente e la legittimazione ad agire. In particolare, il soggetto presente al giudizio nel caso di confisca definitiva	515
3. La natura del procedimento e le conseguenze. Il tempo e le forme dell'azione	519
4. La competenza	521
5. La verifica preliminare sulla ammissibilità della domanda. La declaratoria <i>de plano</i> di inammissibilità	521
6. La fissazione dell'udienza di trattazione e il giudizio. Rinvio	523
7. La decisione. Le statuizioni conseguenti: l'applicabilità del disposto di cui all'art. 28, co. 4 del d.lgs. n. 159 del 2011 in caso di rescissione degli effetti ablativi. L'impugnazione e i vizi deducibili	523

Capitolo V

Le azioni di adeguamento delle decisioni e di eliminazione dei pregiudizi conseguenti all'esecuzione della misura

1. Le azioni di adeguamento. Le ragioni dell'autonomia di esse	525
--	-----

	<i>pag.</i>
2. La modifica della misura di prevenzione personale: <i>a</i>) la legittimazione ad agire, le forme e il contenuto della domanda	526
3. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) la competenza	527
4. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) i poteri presidenziali e i rimedi	530
5. (<i>Segue</i>): <i>d</i>) il procedimento, la decisione e le impugnazioni	531
6. L'azione di eliminazione dei pregiudizi: la riabilitazione	531